



## **Regione Lombardia**

### **IL CONSIGLIO**

#### **Il Presidente**

Protocollo CRL.2025.0012972 del 03/09/2025

Al Signor Presidente  
della Commissione consiliare **VII**

Al Signor Presidente  
della Commissione consiliare **I**

e, p.c. Ai Signori Presidenti  
delle altre Commissioni consiliari

Ai Signori Componenti  
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri regionali

Al Signor Presidente  
della Giunta regionale

Ai Signori Assessori regionali

Ai Signori Sottosegretari regionali

**LORO INDIRIZZI**

#### **Oggetto: PDL n. 131 DI INIZIATIVA CONSILIARE**

**“Promozione e valorizzazione del teatro dialettale in Lombardia”**

(di iniziativa dei Consiglieri regionali: Piloni, Casati, Carra, Cominelli, Majorino, Ponti, Orsenigo, Vallacchi, Fragonelli, Bussolati, Del Bono, Scandella, Rozza, Borghetti)

Trasmetto, per l'istruttoria di competenza, il progetto di legge in oggetto.

Invito la Commissione consiliare **I** a esprimere il parere di propria competenza e a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Con i migliori saluti

**FEDERICO ROMANI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art.24, del D.lgs. 7  
marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale)

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del d.lgs 39/1993 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale. Il documento originale è firmato digitalmente e conservato presso l'Ente.

**PROGETTO DI LEGGE N. 131**

di iniziativa dei Consiglieri: Piloni, Casati, Carra, Cominelli, Majorino, Ponti, Orsenigo, Vallacchi, Fragomeli, Bussolati, Del Bono, Scandella, Rozza, Borghetti

—  
**“Promozione e valorizzazione del teatro dialettale in Lombardia”**  
—

PRESENTATO IL 25/07/2025

ASSEGNATO IN DATA 03/09/2025

ALLE COMMISSIONI:

REFERENTE **VII**

CONSULTIVA **I**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La presente proposta di legge regionale nasce dalla consapevolezza del valore intrinseco e della peculiare importanza del teatro dialettale quale espressione artistica, culturale e sociale che ha radici profonde nella storia e nell'identità della Lombardia. In un contesto di globalizzazione e standardizzazione culturale, diventa fondamentale riconoscere e tutelare le specificità locali che contribuiscono a definire il patrimonio immateriale della nostra regione. Gli articoli 2 e 9 della Costituzione Italiana, che tutelano lo sviluppo della cultura e la salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione, trovano piena attuazione nel sostegno a questa forma d'arte che racchiude in sé lingua, tradizioni e memoria collettiva.

### **Finalità e Obiettivi (Art. 1)**

L'articolo 1 della proposta di legge delinea chiaramente le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire. Il cuore della normativa è la tutela, salvaguardia e tramandazione del patrimonio linguistico e culturale rappresentato dai dialetti lombardi. Questo non si limita alla mera conservazione, ma si estende al sostegno attivo alla produzione, diffusione e fruizione degli spettacoli teatrali in dialetto, riconoscendone il ruolo dinamico e vivo.

La legge si propone inoltre di incentivare la ricerca, lo studio e la documentazione del teatro dialettale e delle sue tradizioni, garantendo una base solida per la sua comprensione e valorizzazione futura. Un aspetto cruciale è la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore (attori, registi, autori e tecnici), per assicurare professionalità e qualità.

Particolare attenzione è rivolta al ricambio generazionale e all'avvicinamento dei giovani, consapevole che senza nuove leve il teatro dialettale rischierebbe di affievolirsi. Infine, la legge promuove il teatro dialettale come strumento di aggregazione sociale e animazione territoriale, favorendo collaborazioni con enti locali, scuole e associazioni, e cercando di diffondere la sua conoscenza e apprezzamento anche attraverso linguaggi innovativi per raggiungere un pubblico sempre più ampio.

### **Definizioni (Art. 2)**

L'articolo 2 fornisce le definizioni essenziali per l'applicazione della legge. Viene specificato che per "teatro dialettale" si intende l'insieme delle attività teatrali che utilizzano uno o più dialetti del territorio lombardo come lingua veicolare, sia nella recitazione che nella drammaturgia. Questo chiarisce l'ambito di applicazione, evitando ambiguità. Vengono inoltre definite le "compagnie teatrali dialettali" come formazioni artistiche, amatoriali o professionali, che operano prevalentemente in questo campo.

### **Strumenti di Intervento Regionale (Art. 3)**

L'articolo 3 individua gli strumenti concreti attraverso i quali la Regione Lombardia intende perseguire le finalità enunciate. Questi includono l'erogazione di contributi e finanziamenti, la promozione di iniziative e progetti specifici, la collaborazione con enti e istituzioni del settore e

la valorizzazione del patrimonio documentale. Questo approccio integrato mira a sostenere il teatro dialettale a 360 gradi, dalla produzione alla conservazione.

#### **Contributi e Finanziamenti (Art. 4)**

L'articolo 4 entra nel dettaglio delle tipologie di attività per le quali la Regione concederà contributi e finanziamenti. L'elenco è ampio e copre diverse fasi e aspetti del teatro dialettale: dalla produzione di nuovi spettacoli al recupero di opere tradizionali, dall'organizzazione di rassegne e festival alla formazione professionale. Si includono anche attività di ricerca e documentazione, interventi per il recupero di spazi teatrali e progetti di inclusione sociale e promozione culturale, con una particolare attenzione ai giovani e al mondo scolastico.

Si stabilisce che criteri e modalità per l'assegnazione saranno definiti con apposito regolamento regionale, garantendo trasparenza e oggettività. Vengono inoltre delineate le priorità per i progetti, privilegiando quelli connotati da innovatività, capacità di coinvolgimento del pubblico, valorizzazione delle specificità dialettali locali e attenzione al ricambio generazionale.

Cruciale, ai fini dell'ammissibilità ai bandi regionali, è il requisito che le compagnie teatrali dialettali debbano prevedere l'assenza di scopo di lucro nel proprio statuto e atto costitutivo, e risultare regolarmente attive da almeno tre anni. Questi requisiti mirano a sostenere realtà genuine e consolidate nel territorio.

#### **Convenzioni e Accordi (Art. 5)**

Infine, l'articolo 5 prevede la possibilità per la Regione Lombardia di stipulare convenzioni e accordi con una vasta gamma di soggetti (enti locali, istituzioni culturali, associazioni, università, ecc.). Questo strumento rafforza la logica di rete e collaborazione, riconoscendo che la valorizzazione del teatro dialettale è un obiettivo che può essere raggiunto più efficacemente attraverso sinergie tra diversi attori pubblici e privati.

#### **CONCLUSIONI**

In sintesi, la presente proposta di legge rappresenta un passo fondamentale per il riconoscimento, la tutela e la promozione del teatro dialettale lombardo, non solo come forma d'arte ma come pilastro dell'identità culturale della nostra regione. Attraverso un approccio organico e multidisciplinare, la Regione Lombardia intende garantire un futuro a questa preziosa espressione artistica e linguistica.

## **ARTICOLATO**

### **Art. 1 – Finalità e obiettivi**

1. La presente legge regionale, in attuazione degli articoli 2 e 9 della Costituzione Italiana, riconosce il teatro dialettale quale espressione artistica, culturale e sociale di peculiare valore per la storia e l'identità della Lombardia.
2. La Regione Lombardia promuove e valorizza il teatro dialettale con le seguenti finalità:
  - a) tutelare, salvaguardare e tramandare il patrimonio linguistico e culturale rappresentato dai dialetti lombardi;
  - b) sostenere la produzione, la diffusione e la fruizione di spettacoli teatrali in dialetto;
  - c) incentivare la ricerca, lo studio e la documentazione del teatro dialettale e delle sue tradizioni;
  - d) favorire la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore, inclusi attori, registi, autori e tecnici;
  - e) stimolare il ricambio generazionale e l'avvicinamento dei giovani al teatro dialettale;
  - f) promuovere il teatro dialettale come strumento di aggregazione sociale e di animazione territoriale, anche in collaborazione con enti locali, istituti scolastici e associazioni;
  - g) diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del teatro dialettale presso un pubblico sempre più vasto, anche attraverso nuove forme e linguaggi.

### **Art. 2 – Definizioni**

1. Ai fini della presente legge, per "teatro dialettale" si intende l'insieme delle attività teatrali che utilizzano come lingua veicolare uno o più dialetti del territorio lombardo, sia nella recitazione che nella drammaturgia.
2. Per "compagnie teatrali dialettali" si intendono le formazioni artistiche, amatoriali o professionali, che operano prevalentemente nel campo del teatro dialettale.

### **Art. 3 – Strumenti di intervento regionale**

1. La Regione Lombardia persegue le finalità di cui all'articolo 1 attraverso i seguenti strumenti:
  - a) l'erogazione di contributi e finanziamenti;
  - b) la promozione di iniziative e progetti specifici;
  - c) la collaborazione con enti e istituzioni del settore;

d) la valorizzazione del patrimonio documentale.

#### **Art. 4 – Contributi e finanziamenti**

1. La Regione Lombardia concede contributi e finanziamenti per le seguenti tipologie di attività relative al teatro dialettale:

- a) produzione di nuovi spettacoli teatrali in dialetto;
- b) recupero e riallestimento di opere teatrali dialettali tradizionali;
- c) organizzazione di rassegne, festival e concorsi di teatro dialettale;
- d) realizzazione di progetti di formazione e workshop per attori, registi e autori di teatro dialettale;
- e) attività di ricerca, studio e documentazione sul teatro dialettale (es. pubblicazioni, archivi, digitalizzazione);
- f) interventi di recupero e adeguamento di spazi teatrali idonei ad ospitare spettacoli dialettali;
- g) progetti di inclusione sociale e promozione culturale attraverso il teatro dialettale, rivolti anche a fasce deboli della popolazione;
- h) iniziative volte all'avvicinamento delle giovani generazioni al teatro dialettale, anche in ambito scolastico.

2. I criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi e dei finanziamenti sono definiti con apposito regolamento regionale. Sono prioritari i progetti connotati da innovatività, capacità di coinvolgimento del pubblico, valorizzazione delle specificità dialettali locali e attenzione al ricambio generazionale.

3. Ai fini dell'ammissibilità ai bandi regionali, le compagnie teatrali dialettali devono:

- a) prevedere, nel proprio statuto e atto costitutivo, l'assenza di scopo di lucro;
- b) risultare regolarmente attive da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda.

#### **Art. 5 – Convenzioni e accordi**

1. La Regione Lombardia può stipulare convenzioni e accordi con enti locali, istituzioni culturali, associazioni, università e altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione delle finalità della presente legge.

## **Art. 6 – Norma finanziaria**

1. Alle spese di natura corrente derivanti dall'attuazione degli interventi di contribuzione e di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 1, stimate in euro 250.000,00 annui, si provvede per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027 con incremento di euro 250.000,00 della missione 5 'Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali', programma 2 'Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale' - Titolo 1 'Spese correnti' e corrispondente riduzione della missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 3 'Altri Fondi' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2025-2027.

2. Alle spese in conto capitale derivanti dall'attuazione degli interventi di contribuzione e di finanziamento di cui all'articolo di cui all'articolo 4, comma 1, lettera f), stimate in euro 250.000,00 annui, si provvede per ciascuna annualità 2025, 2026 e 2027 con incremento di euro 250.000,00 per l'annualità 2025 della missione 5 'Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali', programma 2 'Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale' - Titolo 2 'Conto capitale' e corrispondente riduzione della missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 3 'Altri Fondi' - Titolo 2 'Conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2025-2027.

3. Per gli esercizi successivi al 2027 all'autorizzazione delle spese di cui ai commi 1 e 2 si provvede con legge di approvazione annuale del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

## **Art.7 – Norma transitoria**

1. Entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il regolamento di cui all'articolo 4, comma 2, acquisito il parere della competente commissione consiliare.

## **Art. 8– Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

**Allegato – scheda di accompagnamento ai progetti di legge, ai sensi dell’art. 81, comma 2, Regolamento generale**  
**Progetto di legge “Promozione e valorizzazione del teatro dialettale in Lombardia”**

| (1)                                         | (2)                                   | (3)                                  | (4)                                                   | 5 (A) quantificazione spesa |            |            |            | 6 (B) copertura finanziaria |            |            |            |
|---------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------------------------|------------|------------|------------|-----------------------------|------------|------------|------------|
| intervento                                  | riferimento<br>pdl art...<br>comma... | spesa<br>ex art. 22<br>l.r.<br>34/78 | natura spesa<br>Corrente/<br>conto capitale<br>titolo | missione –<br>programma     | 2025       | 2026       | 2027       | missione –<br>programma     | 2025       | 2026       | 2027       |
| Contributi e finanziamenti – parte corrente | Art. 4, comma 1                       | no                                   | Spesa corrente<br>Titolo 1                            | Missione 05<br>Programma 02 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | Missione 20<br>Programma 03 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |
| Contributi e finanziamenti – conto capitale | Art. 4, comma 1, lettera f)           | no                                   | Conto capitale<br>Titolo 2                            | Missione 05<br>Programma 02 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 | Missione 20<br>Programma 03 | 250.000,00 | 250.000,00 | 250.000,00 |